



2011/2012

LA FABBRICA DEL SUCCESSO





ADRIANO PUCCI MOSSOTTI, PRESIDENTE FIPAV LOMBARDIA



Se mi guardo indietro, e penso a quando siamo partiti con la Scuola Regionale della Lombardia, nel lontano 2004 quando il Settore mi chiese di investire nella formazione e nella qualificazione degli arbitri, e vedo dove siamo arrivati oggi, non posso che esserne estremamente soddisfatto. Non solo in termini di risultati, che sono evidenti e sotto gli occhi di tutti, ma anche in termini di qualificazione di un Settore che è ricco di iniziative e sempre in fermento. Nella scorsa stagione sportiva abbiamo investito sui giovani, che sono la nostra linfa vitale, e che ci consentono di guardare al futuro con serenità. E' stata una scommessa importante, ma che ritengo sia stata ampiamente vinta. Questi giovani arbitri messi alla

prova del campo sono stati in grado di far vedere quanto valgono e quanto sono bravi, e non hanno deluso le attese. Non potevamo non ripagare la loro ambizione a fare sempre meglio e quindi investiremo ancora e sempre con maggior convinzione in quella che ormai è una "fabbrica" di talenti consolidata e di successo.

La Scuola Arbitri Regionale della Lombardia continuerà, ne sono convinto, nel suo lavoro di qualificazione e formazione degli arbitri talentuosi e più giovani, con la consueta passione e professionalità.

E' un investimento inevitabile se si vuole fornire un servizio adeguato e aggiornato alle sempre maggiori richieste di qualità che provengono dalle nostre Società.

LEO LEOTTA, COORDINATORE CENTRO DI QUALIFICAZIONE REGIONALE



L'ONORE E IL RISPETTO. Non si tratta dello sceneggiato televisivo. ONORE e RISPETTO sono quanto si è guadagnata la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia. E' la sintesi, a mio avviso, di sei anni di durissimo lavoro che ha visto coinvolti centinaia di giovani arbitri e docenti regionali lungimiranti e tecnicamente eccellenti. ONORE e RISPETTO sono anche le colonne portanti di una Scuola di Arbitraggio che si presenta oggi, estremamente dinamica nelle sue attività didattiche, snella nelle procedure e di altissimo livello tecnico, riconosciuto ormai in ogni ambito nazionale. ONORE e RISPETTO, quindi, ancora prima di ogni aspetto arbitrale di tipo tecnico, gestionale e disciplinare. Non sono, in effetti, due termini molto "gettonati" di questi tempi. Ma noi che crediamo nello Sport come palestra sociale nella quale ci si allena a vivere anche nell'agonismo, abbiamo l'ambizione di formare nuovi e giovani arbitri con questi valori. Siamo convinti che l'arbitro che si presenta in campo con ONORE e RISPETTO, appunto, abbia già ben diretto $\frac{3}{4}$ della sua gara.

Ma chi è la persona che sceglie oggi di fare l'arbitro? E' quella che decide a un certo punto della sua vita, di vivere lo sport dalla parte più difficile! Pensiamoci un attimo: l'atleta deve saper giocare; non gli è richiesto di sapere allenare, di saper organizzare una trasferta e neanche di decidere se non per alcuni aspetti. L'allenatore deve saper allenare e decidere per quanto gli compete. Il dirigente deve saper organizzare; non gioca e non allena. E l'arbitro? Deve avere una conoscenza perfetta delle regole di gioco, deve avere una visione corretta di come opera un allenatore, deve conoscere e avere un forte intuito su ogni giocata dell'atleta, deve essere preparato a portare rispetto alle società che operano nei singoli campionati, per comprenderne i sacrifici e gli sforzi che consentono di mantenere in piedi una struttura di promozione sportiva; deve saper gestire la pressione, talvolta esasperata, del pubblico e infine, DECIDERE, DECIDERE e ancora DECIDERE centinaia di volte e sempre in poche frazioni di secondo. Scusate se è poco!

FRANCO MOLINARO, RESPONSABILE SCUOLA ARBITRI REGIONALE



Se si volesse sintetizzare l'attività dello scorso anno con una fotografia, dovremmo usare la foto di un giovane arbitro, iscritto all'università, con una più che discreta preparazione tecnica e con tanta voglia e ambizione di crescere e di progredire. La fotografia che ho appena descritto rappresenta la media anagrafica e sociale dei nostri arbitri regionali e provinciali selezionati per partecipare agli incontri della Scuola Arbitri ed al Progetto Giovani. E da qui che si deve partire per dare uno

... **sguardo al futuro**. Il Progetto Giovani 2011/12 ha rappresentato la reale <punta di diamante> dell'intero progetto della Scuola Arbitri Regionale. A partire dalla fase di progettazione e fino alla conclusione della parte pratica relativa ai <tutoraggi> sul campo, abbiamo avuto la conferma che l'intuizione avuta lo scorso anno è stata quella giusta. Così come adeguato è stato il modus operandi adottato: gli arbitri di serie A e B1 lombardi hanno trasmesso ai più giovani colleghi non solo la tecnica e le modalità di gestione delle gare, ma un "qualcosa" che è andato al di là dei classici parametri di valutazione. La seconda parte dell'attività del Progetto Giovani, da marzo in poi, non ha fatto che confermare ciò che i tutor avevano già espresso: avevamo puntato su di un gruppo di giovani motivati e capaci. I risultati del Progetto (che, ricordiamo, era integrato con lo scambio di arbitri con il Veneto) sono nel fatto che su 20 arbitri coinvolti nel Progetto: 9 sono rientrati nel gruppo di arbitri selezionati per i play off e le finali regionali 2011/12; 14 sono stati inseriti quest'anno nel livello C; 7 sono in corsa per la serie B2. La semplice presenza di questi giovani, ci spinge a provare nuove strade, a sperimentare nuovi sistemi di comunicazione e di animazione, allo scopo di far arrivare il <messaggio> in modo chiaro ed inequivocabile. Questi ragazzi e queste ragazze rappresentano il nostro futuro, e non solo in senso sportivo. Noi abbiamo il privilegio di affiancarli e seguirli per una parte del loro cammino di crescita, come arbitri e come uomini e donne. Buon anno a tutti.

MARCO COGLIATI, COMMISSARIO SETTORE TECNICO REGIONALE UFFICIALI DI GARA



Giovani arbitri oggi, uomini e donne che decidono domani. E' la sintesi semplice ed essenziale del lavoro che per il settimo anno dalla sua fondazione, avvenuta nella stagione 2006-2007, la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia si accinge a cominciare. Il coraggio di investire su un gruppo di giovani ragazzi e ragazze, forse con un po' di naturale timore di fallire, specie nel duro lavoro di avvio della Scuola, si è rivelato fondamentale per il Settore arbitrale della nostra Regione. Dopo 6 stagioni di incontri, test, esercitazioni e soprattutto gare, posso finalmente dire che il progetto si è rivelato un vero successo. Non voglio soffermarmi sui risultati ottenuti citando uno per uno gli obiettivi raggiunti della maggior parte dei colleghi, che

via via in questi anni si sono succeduti nella Scuola, ma mettermi ancora in discussione, io per primo, come ogni inizio stagione, per entusiasarmi ancora come se fosse la prima volta. Gli obiettivi sono importanti, ma il vero successo lo raggiungeremo solo se con un nostro piccolo contributo di passione ed impegno avremo trasmesso i veri valori dello sport che sono poi i valori della vita, ovvero l'onestà, l'educazione, la volontà di non mollare mai e di superare tutti gli esami che la vita ci presenta, anche senza preavviso. Sono sicuro che i nostri ragazzi saranno pronti e sapranno prendere sempre la decisione giusta, come sul campo dove ogni 20 secondi sono chiamati a dare prova della loro professionalità decidendo a chi assegnare il punto.



ARBITRI E OSSERVATORI DELLA SAR 2011/2012

La Commissione Arbitri Regionale della Lombardia ha selezionato i seguenti Arbitri che hanno fatto parte della Scuola per la stagione 2011/2012

MODULO NAZIONALE RUOLO B2

GRUPPO 1:

CANAVESI Emanuele (BG), D'ETTORRE Marco (PV), FINI Alessio (MI), MATRELLA Mariagrazia (PV).

GRUPPO 2:

AIMAR William (MI), ARMANDOLA Cesare (PV), CAVERZAGHI Linda (VA), CERCHIARI Luca (CO), CIMICHELLA Valentina (PV), CONTI Chiara (PV), DACCÒ Claudio (LO), DONATI Matteo (MI), SCOTTI Paolo (CR), SPARTÀ Eleonora (PV), UGOLOTTI Davide (MB), VISCARDI Elena (LO).

GRUPPO 3:

SALVEMINI Leonardo (MI), ARTINA Marco (PV), MARCONI Michele (PV), FICHERA Giuseppe (BS), LAURITA Alessandro (MI).



MODULO REGIONALE

RUOLO C: ALTAVILLA Matteo (VA), ARGHENINI Andrea (LO), BAROZZI Paolo (LC), BARTESAGHI Elena (BG), BARZIZZA Daniel (BG), BERTON Valentina (PV), BUONACCINO Michele (MI), CAPOROTUNDO Giovanna (MB), DI GAETANO Tecla (VA), FARINA Daniele (CR), MAFFIA Chiara (SO), LEIDI Mattia (BG), NAVA Stefano (MB), MORO Paolo (BG), POLINELLI Giacomo (LC), POGLIANI Eliano (MB), TIZIANI Maristella (VA), SORDELLI Giovanni (LO), VERONESE Daniela (PV).

RUOLO D: BACCHELLA Vanessa (PV), COMINI Lara (MI), FOPPOLI Lorenzo (SO), FUMAGALLI Gianluca (CR), LEPANTO Vincenzo (VA), KRONAJ David (VA), MANZONI Barbara (LC), MEROI Riccardo (VA), NICHETTI Elena (CR), PASTORE Patrizio (VA), PREMOLI Marco (CR), SARZI MADDIDINI Marco (MN), STEVANIN Stefania (CO)



MODULO OSSERVATORI

Silvio ANTONIACOMI (MI), Massimo BRIGNOLI (BG), Stanislao CAVALLO (VA), Luigi CERATI (BS), Ferruccio COLOMBO (MI), Paolo COMPIANI (CR), Michael DE MICCOLI (MB), Giuseppe FAZIO (BS), Flavio FOGLIENI (BG), Maurizio FUMAGALLI (LO), Luigi GADISCO (VA), Giuliano GHIRARDI (BS), Giasone GIROLA (MN), Gianluca LORA MORETTO (MI), Marco MORO (Delegato Tecnico) (BG), Andrea NIGRO (MB), Antonino SANTORO (BG), Sebastiano SPAGNOLI (MN), Mario TRIPOLONE (BG), Claudio USUELLI (LC).

MODULO PROVINCIALE

Da Bergamo: Gualandris Nicola, Mafessoni Mauro e Pagnoncelli Paola. Da Brescia: Biasin Luca, Ghisini Marco e Micalè Guido. Da Cremona: Rapellini Lisa, Sacchini Filippo e Soldi Marco. Da Lecco: Canepa Marta, Invernizzi Antonella e Lanfranchi Stefano. Da Mantova: Ferrari Filippo e Simone Nicolò. Da Milano: Albonetti Francesca, Esposito Francesco, Giupponi Eleonora e Parisi Sergio. Da Pavia: Dallara Alessandra, Nobile Margherita, Saponaro Andrea e Spedalieri Giada. Da Sondrio: Fabani Saverio, Lorenzoni Roberto e Nonini Alessandro. Da Varese: Carabelli Lara, Gaggero Daria e Politi Massimiliano.



PRIMO INCONTRO S.A.R. LOMBARDIA AL CENTRO PAVESI DOMENICA 6 NOVEMBRE 2011

La S.A.R. ha aperto "ufficialmente" la nuova stagione domenica 6 novembre al Centro Federale Fipav Pavese. L'appuntamento che come di consueto è stata l'occasione per un consuntivo sulla stagione 2010-2011 e per la programmazione di quella appena iniziata. Ai lavori hanno preso parte Domenico De Luca (Responsabile del Settore Nazionale Ufficiali di Gara) che ha illustrato la struttura e le competenze del settore del quale è alla guida e Antonio Diliberto (Commissario del Ruolo B2) che si è rivolto in particolare modo ai direttori di gara di ruolo B2 inseriti nella scuola. Questo è stato il programma della mattinata che si è chiuso con una lezione dei docenti regionali della S.A.R.. Nel pomeriggio, gli stessi hanno



Franco Molinaro
 con i quattro arbitri pugliesi di B1.

guidato un approfondimento con esercitazioni specifiche su alcuni aspetti del regolamento e della casistica. Alla giornata inaugurale erano presenti anche quattro arbitri di ruolo B1 provenienti dalla Puglia: Nicola Traversa, Bruno Montanarelli, Pierpaolo Di Bari e Giuseppe De Simeis. I fischietti pugliesi durante la mattina hanno distribuito ai giovani arbitri del modulo provinciale le tessere SIAE che il comitato Lombardo e la SAR hanno donato loro. La riunione plenaria della SAR è un appuntamento importante per continuare il cammino di crescita costante e concreta che la Scuola Arbitri Regionale porta avanti ormai da anni e che, nella stagione 2011/2012, ha visto protagonisti 21 arbitri di ruolo B2, 32 di ruolo regionale e 28 di ruolo provinciale.

IL PROGETTO GIOVANI

La Scuola Arbitri Regionale della Lombardia, col parere favorevole del Consiglio Regionale, avvalendosi della indispensabile e preziosa collaborazione degli Arbitri di Ruolo Nazionale A e B1, da inizio nella stagione sportiva 2011-2012 ad un nuovo progetto per la formazione e la crescita "sul campo" di 22 giovani arbitri dei Ruoli Regionali. In pratica i giovani colleghi verranno "accompagnati e visionati" da quelli più esperti nelle gare di Serie C e D di tutta la stagione. Sarà una sorta di tutoraggio "a largo spettro" con il pre-gara, inteso come **viaggio insieme, preparazione alla gara nello spogliatoio, gestione dei rapporti con le società, ecc., la visione della gara, i consigli e la discussione del dopo partita**. Sarà poi compito del collega comunicare, tramite una relazione studiata ad hoc, alla Commissione Arbitri Regionale la capacità o meno di gestione, nel suo complesso, della gara in cui l'arbitro è stato designato. La finalità del progetto è proprio quello di facilitare e velocizzare la fase transitoria tra quella provinciale (formazione) e quella nazionale (gestione di gare di alto livello). Inoltre si vuole rendere al minimo l'impatto del "sentirsi giudicati" che a volte è causa di delusioni e, in alcuni casi, di abbandono dell'attività arbitrale. A nostro giudizio la fascia di età, nel nostro caso tra i 16 ed i 23 anni, risulta essere la più importante nella crescita tecnica, ma soprattutto nella psicologia di approccio alla gara. Ed è per questo che l'esperienza condivisa con i colleghi diventa fondamentale per la carriera "ad alto livello" negli anni che seguiranno. La Commissione Arbitri Regionale della Lombardia, sentito il parere favorevole del Consiglio Regionale, ha selezionato i seguenti colleghi che faranno parte del "Progetto Giovani" nell'ambito della Scuola Arbitri Regionale nella stagione 2011-2012.

Ruolo "C": Arghenini Andrea (LO), Bartesaghi Elena (BG), Farina Daniele (CR), Leidi Mattia (BG), Maffia Chiara (SO), Moro Paolo (BG), Pogliani Eliano (MI), Polinelli Giacomo (LC), SordelliGiovanni(LO).

Ruolo "D": Bacchella Vanessa (PV), Comini Lara (MI), Foppoli Lorenzo (SO), Fumagalli Gianluca (CR), Lepanto Vincenzo (VA), Kronaj David (VA), Manzoni Barbara (LC), Meroi Riccardo (VA), Nichetti Elena (CR), Pastore Patrizio (VA), Premoli Marco (CR), Sarzi Maddidini Marco (MN), Stevanin Stefania (CO).

COGLIERE LE OCCASIONI



Mia madre ha giocato a pallavolo ed ha allenato, mio padre anche, mia zia ha fatto l'arbitro e ora allena; e quando nasci in una famiglia così, la pallavolo ce l'hai nel sangue. Dopo una brevissima esperienza da ballerina - peraltro pessima - a sei anni ho iniziato a giocare a pallavolo, a sentire l'odore delle palestre, a innamorarmi del pallone e del gioco di squadra.

Dopo aver appeso le ginocchiere al chiodo, quattro anni fa ho iniziato a collaborare con un giornale sportivo e..mi occupo di pallavolo. Allora l'anno scorso, una sera, per caso, mi sono chiesta: "Ma perchè non ho mai pensato di fare l'arbitro?". Sono arrivata alla Federazione provinciale di Bergamo e ho incontrato un mondo di persone nuove, esperte, appassionate. Siamo abituati a vedere sui campi Mastrangelo, Lo Bianco e Piccinini, ma nessuno si ricorda mai degli arbitri, forse anche più importanti dei giocatori. Al corso provinciale mi sono fatta degli amici e ho intrapreso un percorso che ora mi fa dire: "Perchè non ho cominciato prima". Quando mi è stato proposto di entrare alla Scuola Arbitri Regionale, mi sono incuriosita. Non so ancora quello che mi aspetta, ma credo sia una grande possibilità per mettersi alla prova e migliorarsi. Ragazzi di diverse estrazioni sociali e con diverse esperienze alle spalle si incontreranno in questo ambiente per confrontarsi e già questo è bellissimo. Vorrei che la Scuola mi insegnasse la sicurezza di giudicare un incontro difficile, la capacità di essere giusta e ferma nelle mie decisioni, in cambio cercherò di capire il più possibile da questa esperienza.

In un momento storico-economico come quello in cui viviamo, forse fare l'arbitro può diventare una risposta a tante domande, può essere un'occasione. La occasione che i giovani stanno aspettando e impegnarsi in un'attività sana come questa è sempre positivo. Non so come andrà questa nuova stagione, ma quello che mi auguro è continuare a scalare quei seggioloni sghembi con il fischiello in bocca.

Giulia Sorrentino, Arbitro Provinciale della SAR



PUNTI DI VISTA DI UN NEO-DOCENTE SAR



L'anno scorso sono stato uno dei tutor utilizzati nel "progetto giovani". Questo mi ha permesso di confrontarmi con molti colleghi, il fatto che abbiamo meno esperienza di me non significa che non mi possano fare crescere sia come arbitro, che come tutor, o meglio, docente. Evidentemente la cosa è stata notata da chi da 6 anni guida quello che era un esperimento e che oggi è invece una realtà: la Scuola Arbitri Regionale. Ho sempre seguito il lavoro della scuola dall'esterno, troppo anziano per entrarci come "allievo", ma sempre incuriosito dalle attività che lì si svolgevano. Quando Franco Molinaro mi ha proposto di entrare nella S.A.R. come Docente, ho accettato ringraziando per la fiducia che mi è stata data. Ho partecipato alla mia prima riunione della SAR constatando con mano quanto prima avevo solo ipotizzato: dietro ogni incontro SAR c'è un lavoro di una equipe molto preparata e motivata che pianifica le riunioni in modo molto professionale. Una attenzione ai dettagli, una cura nello scegliere gli argomenti,

una precisione dell'organizzazione logistica che mi ha profondamente colpito. Si valuta attentamente che ogni singolo esercizio, ogni singola lezione non siano stati già ripetuti. Si valuta la disposizione logistica dei vari gruppi di corsisti, si scelgono le persone da inserire nei gruppi di lavoro in modo che la resa finale della lezione sia la più alta possibile. Una cura dei particolari nel preparare lezioni che non è pensabile per la lezione tecnica di un comitato. Gli esercizi vengono ideati e poi discussi assieme, per migliorarli il più possibile. Ci si scambia idee per poi elaborarle singolarmente a casa e riproporle migliorare e corrette all'incontro successivo. Insomma dietro questa SAR c'è un lavoro davvero imponente di persone che impegnano gran parte del loro tempo libero alla buona riuscita degli incontri e, a mio avviso, i risultati si vedono. Da sempre vado dicendo che gli arbitri che partecipano alla SAR sono arbitri nettamente migliori rispetto alla media. Migliori tecnicamente ma migliori anche dal punto di vista comportamentale. Come a dire che non solo per i docenti, ma anche per i corsisti lavorare paga, e paga bene. Un in bocca al lupo a tutti.

Claudio Conti, Docente SAR Lombardia

PRIMO RADUNO REGIONALE AL CENTRO PAVESI

Domenica 11 settembre, dalle 8.30 al Centro Federale Fipav Pavese, si è svolto l'ormai tradizionale raduno precampionato di arbitri e osservatori di ruolo regionale valevole per la stagione 2011-2012. Quest'anno l'appuntamento è stato arricchito dalla presenza di tutti gli arbitri di serie A, B1 e neopromossi in B2 lombardi oltre che dai direttori di gara provenienti da tutte le province della Lombardia che faranno parte della Scuola Arbitri Regionale. Momento clou della domenica è stato una partita dimostrativa durante la quale gli allenatori hanno illustrato agli arbitri stessi gli schemi adottati nelle varie situazioni di gioco. Eventuali varianti dei sistemi di ricezione e schemi d'attacco, una lezione che è servita ad istruire gli arbitri e prepararli su eventuali falli e/o alla fase successiva del gioco. Uno scambio di informazioni tecniche con l'obiettivo di dare anche un taglio "pratico" al corso, grazie all'aiuto del consorzio Vero Volley, il quale ha fatto presenziare all'evento della mattina la serie D Volley Milano di Carlo Mariotti e del pomeriggio la serie C Pallavolo AVIS Cernusco di Matteo Bonacina.



GLI ARBITRI NAZIONALI DI RUOLO B2 IN RADUNO AL CENTRO PAVESI



Il 4 settembre 2011 il Comitato Regionale Fipav della Lombardia, in collaborazione con il Settore Tecnico Nazionale Ufficiali di Gara, ha ospitato al Centro Federale Fipav Pavese l'annuale raduno precampionato riservato agli arbitri di ruolo Nazionale B2 del Nord Ovest (Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta e Liguria) e della Sardegna.

Erano presenti Domenico De Luca (Coordinatore del Settore Arbitrale), Benito Montesi (Responsabile del Settore Tecnico Nazionale Ufficiali di Gara), Antonio Di Liberto (Commissario Ruolo B2) e Claudio Belluco (Vice Commissario Ruolo B2).

Sono state trattate le tematiche tecniche e gestionali inerenti alla nuova stagione che avrà inizio con le prime gare della Coppa Italia previste per il 17 settembre. Una giornata interamente dedicata alla formazione degli arbitri nazionali, dove il gruppo dei fischietti lombardi rappresenta la delegazione più numerosa con quasi 60 arbitri in attività.



LA PRIMA CONFERENZA DEI COMMISSARI ARBITRI REGIONALI E PROVINCIALI D'ITALIA

Si è svolta a Chianciano Terme nei Sgiori di sabato 19 e domenica 20 novembre 2011 la Riunione dei Commissari Regionali e dei Commissari Provinciali degli Ufficiali di Gara durante la quale, alla presenza anche delle Autorità Nazionali, sono stati approfonditi gli aspetti della riforma del Libro Secondo del Regolamento della Struttura Tecnica "Settore Ufficiali di Gara" in vigore dal 1° luglio 2011

come da Delibera Consiglio Federale n. 96 del 2 giugno 2011. La riunione, presieduta dal Consigliere Federale Giorgio Giusfredi e dal Coordinatore Nazionale Domenico De Luca, è stata anche l'occasione per un confronto ad ampio spettro su tutte le problematiche del Settore Ufficiali di Gara.

Un appuntamento importante al quale non hanno mancato di partecipare tutti i commissari provinciali delle 12 province della Lombardia accompagnati dal Commissario Regionale Marco Cogliati. Tra i



presenti in qualità di Commissario Nazionale del Ruolo BI, Leonardo Leotta. Nell'incontro i commissari lombardi hanno avuto la possibilità di avere chiare tutte le nuove regole e disposizioni che l'RST appena introdotto impone sia in termini di tesseramento che di formazione.



DOMENICO DE LUCA: GLI ARBITRI ITALIANI TRA I MIGLIORI IN ASSOLUTO

Campionati tra i migliori del mondo e arbitri di pari livello. E' la sintesi del pensiero di Domenico De Luca, coordinatore del settore nazionale ufficiali di gara sul mondo dei fischiati italiani. Iniziamo dando un po' di numeri. L'organigramma di questa stagione è composto da 95 arbitri di ruolo nazionale A, 164 di BI e 440 di

B2. Si tratta di "numeri" proporzionali a quelli delle squadre impegnati nei rispettivi campionati. "E' un organico né "abbondante" né tantomeno "ristretto" - afferma De Luca - che ci permette di impegnare i direttori di gara 2 settimane su 3 in serie A e BI e 3 su 5 in B2. In questo modo pensiamo di garantire il miglior servizio possibile sia a livello quantitativo sia qualitativo". A proposito di qualità: a che livello sono i nostri fischiati? "L'immagine che meglio inquadra la situazione - risponde De Luca - è quella dei nostri campionati che sono sicuramente tra i migliori al mondo. Di conseguenza posso dire che anche i fischiati di casa nostra sono allo stesso livello, quindi tra i più preparati e abili in assoluto". Anche perché il lavoro costante dei docenti garantisce un ricambio continuo... "L'attenzione è sempre massima a qualsiasi livello. Con il supporto degli osservatori per i campionati dalla B in giù e dei delegati tecnici per la serie A, la situazione è sempre monitorata con estrema precisione. Ogni direttore di gara viene seguito praticamente passo dopo passo nel suo cammino di crescita e in tal modo ogni "ruolo" diventa così prezioso serbatoio per quello più alto".

Un appoggio che ora è stato migliorato grazie anche grazie ad alcuni tecnici lombardi... "Da quest'anno, su iniziativa del commissario di serie BI Leo Leotta e del responsabile nazionale degli osservatori Marcello Gobbi e con il prezioso supporto di tecnici di ambito pallavolistico e informatico, è stato realizzato un nuovo modello di valutazione. In pratica sono stati inseriti nuovi parametri di valutazione e migliorati quelli già esistenti, il tutto organizzato in maniera differente in modo tale da permetterci di portare avanti il criterio della meritocrazia cioè promozioni degli arbitri non in base alla geo-politica ma in base alle effettive capacità di ciascuno".

Un lavoro sempre più approfondito per continuare dunque il processo di crescita... "Guai a fermarsi o sentirsi i migliori. Sarebbe l'errore più grande e ci porterebbe immediatamente a fare come i gamberi".

PRIMA CONFERENZA REGIONALE DEI COMMISSARI ARBITRI LOMBARDI

Mercoledì 30 novembre, al Centro Federale Fipav Pavesi, si è svolta la prima "Conferenza regionale" dei direttori di gara lombardi. L'appuntamento, al quale erano presenti tutti i commissari provinciali, è iniziato con il saluto di Marco Cogliati (Commissario regionale) ed è proseguito con l'analisi della struttura del settore arbitri provinciale. L'incontro ha poi posto l'attenzione sulla programmazione della stagione 2011-2012 in totale sinergia tra la Commissione Regionale e

le 12 Commissioni Provinciali che proseguiranno il programma di reclutamento e formazione seguendo le indicazioni della Scuola Arbitri Regionale.

Dopo un passaggio riguardante le norme relative alla compilazione della modulistica, è stata approntata una bozza di previsione sul possibile passaggio degli arbitri dal ruolo provinciale a quello regionale. Infi ne è stato stabilito che le consuete riunioni di metà stagione si terranno a febbraio e saranno ospitate da Cremona (arbitri di Cremona, Brescia e Mantova), da Varese (direttori di gara di Varese, Milano, Lodi, Pavia e Como) e da Lecco (fischiati di Lecco, Monza e Brianza, Bergamo e Sondrio).



SECONDO INCONTRO DELLA SCUOLA ARBITRI REGIONALE MILANO 5 FEBBRAIO 2012

Domenica 5 febbraio, nell'ambito del percorso di crescita e formazione della Scuola Arbitri Regionale della Lombardia, si è svolto il secondo incontro del "Moduli regionale, provinciale e osservatori". I fischietti e gli osservatori si sono ritrovati al Centro Federale Fipav Pavese di via de Lemene 3 a Milano dove, a partire dalle 9.45, dopo la presentazione del programma del corso, in mattinata hanno assistito ad una lezione pratica nelle due palestre della struttura milanese. Nel pomeriggio è invece prevista una lezione teorica con test specifici a seconda del ruolo di appartenenza. Un altro passaggio fondamentale per continuare a garantire un futuro sempre più brillante a tutti i fischietti della Lombardia. Agli osservatori regionali presenti



invece durante la mattinata è stato presentato il nuovo modello di osservazione che verrà introdotto in via sperimentale e parallelamente al vecchio modulo per essere poi introdotto definitivamente nella prossima stagione agonista. Il pomeriggio è stata l'occasione per affrontare un tema di notevole attualità per gli osservatori "La gestione dell'attività dell'Osservatore durante il colloquio". Una gestione del colloquio con l'arbitro che a, seconda delle aspettative di carriera, dall'ansiosità con cui si rapporta alla partita, del livello

di preparazione che ha, può presentarsi più o meno delicato. Importante è il ruolo dell'osservatore che non deve essere visto come il "giudice" che decide le sorti dell'arbitro, ma bensì come guida al miglioramento continuo.

STRANO POSTO LA PALLAVOLO

Strano posto la pallavolo. Prima dell'inizio della partita chiamano un minuto di silenzio, nessuno dice il nome dell'amico che non c'è più, ma le due curve iniziano a scandire il suo nome: <Bovo, Bovo!>. E tutti si alzano ad applaudire. Strano posto la pallavolo. Ci trovi un croato che ha appena vinto uno scudetto che si fa mettere in posa con 2 serbi compagni di squadra, abbracciati a due bandiere diverse. Sulle quali in passato si è versato sangue. Strano posto la pallavolo.

I 1.000 spettatori sulle tribune del Forum, i campioni d'Italia perdono la finale scudetto per una palla contestata (la tv dirà che avevano ragione) e la protesta è qualche fischio o una discussione (civile) fra allenatore e arbitro.

Strano posto la pallavolo.

Con tifosi delle due squadre che aspettano insieme che aprano le biglietterie e si fanno i complimenti sulle maglie da gioco che andranno ad applaudire. Strano posto la pallavolo.

Se riesci a scoprirla (e non è facile, per colpe sue) di solito non la lasci più. In giorni come questo ha qualcosa di magico.

Speciale. Senza retorica. Unica.

(Gianluca Pasini, <La Gazzetta dello Sport>, 23/04/2012)



TERZO INCONTRO DELLA SAR PASQUA IN VOLLEY

Pasqua di lavoro per i direttori di gara della Scuola Arbitri Regionale. I fischietti si sono infatti ritrovati anche quest'anno in Valle Camonica nelle giornate di domenica 8 e lunedì 9 aprile quando sono stati chiamati a dirigere le gare dei Tornei Internazionali. Un appuntamento che si rinnova di anno in anno e che permette ai fischietti che frequentano la Scuola di approfondire alcune tematiche e aspetti specifici che i docenti della SAR ritengono opportuno affrontare. Un appuntamento che si divide fra tecnica e pratica ed alterna l'attività in palestra con quella dell'aula sempre nello spirito della crescita e del confronto continuo.

Nella mattinata di domenica, gli arbitri hanno iniziato la loro due giorni dividendosi in due gruppi: i regionali in aula con una lezione tecnica, mentre gli arbitri del ruolo provinciale si sono ritrovati in palestra con Franco Molinaro. Nel pomeriggio hanno diretto le partite a loro assegnate e, in serata, attraverso l'ausilio dei filmati arrivati direttamente dai campi di gioco, sono state fatte numerose considerazioni sugli episodi di gioco. L'appuntamento si concluso domenica con l'intera giornata dedicata all'arbitraggio di semifinali e finali. Una due giorni molto intensa e ricca di insegnamenti da mettere in pratica al più presto.





A CINISELLO BALSAMO IL CONVEGNO DI VEROVOLLEY E SAR ARBITRI, ALLENATORI, GIOCATORI A CONFRONTO IL 10 MARZO 2012

Si è tenuto sabato 10 marzo, presso la sala Lombardia del Best Western Hotel Monza e Brianza Palace a Cinisello Balsamo, un interessante incontro tra il mondo degli arbitri, quello degli allenatori e, nell'occasione eccezionale, anche con un rappresentante dei giocatori, sul tema dell'evoluzione dei regolamenti della pallavolo e delle sue conseguenze sul campo, cui hanno anche partecipato più di un centinaio di spettatori tra addetti ai lavori e appassionati. La tavola rotonda, una delle prime nel suo genere, è stata organizzata dal Consorzio Vero Volley in stretta collaborazione con la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia e con il patrocinio dell'assessorato alle Attività Sportive del comune

di Monza e ha rappresentato una bella e insolita occasione in cui il dialogo tra le varie componenti protagoniste della pallavolo giocata si è sviluppato in un contesto, oltre che prestigioso, assolutamente diverso dal solito: cioè, fuori dalle mura di una palestra! Quello tra i relatori, con l'attenta partecipazione del pubblico, è stato un confronto serrato e interessante, che ha aperto molte finestre su mondi diversi (ma anche assai più simili di quanto si possa credere) e ha trovato tanti collegamenti tra i ruoli così differenti di chi sta in campo, in panchina e con il fischietto a portata di mano.

Dopo una prima introduzione tenuta dal presidente del Consorzio Vero Volley, Alessandra Marzari, che per l'occasione ha vestito anche i panni del "moderatore" nel corso dell'incontro, hanno preso parola i rappresentanti degli arbitri, guidati da Benito Montesi (responsabile del Centro di Qualificazione Nazionale degli arbitri) e Daniele Rapisarda (direttore di gara di livello internazionale).

Le loro interessanti relazioni, accattivanti e arricchite anche da aneddoti curiosi, hanno "toccato" numerosi aspetti a volte anche poco



conosciuti dagli stessi tecnici, come i diversi cambiamenti sviluppati nel regolamento e le loro conseguenze sul gioco o i dettagli più concreti della tecnica arbitrale o della preparazione a una prestazione dei direttori di gara, poi, in realtà non così diversa da quella dei coach o degli stessi giocatori, soprattutto, dal punto di vista mentale. La parola, quindi, è passata agli altri "attori" che contribuiscono a dare vita allo spettacolo di una gara: prima, Ferdinando "Fefè" De Giorgi, che ha rappresentato e sostenuto il punto di vista dell'allenatore, e, poi, Alessandra Guatelli, capitano del Saugella Team Monza (in serie B1), prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley, che ha raccontato la pallavolo con gli occhi del giocatore. Dal confronto tra queste esperienze, è scaturito anche un fitto e a tratti divertente "botta e risposta", affrontato con tanta passione da parte di tutti per quello sport che, alla fine, unisce sul campo ruoli così diversi tra loro: la pallavolo.

La mattinata, infine, si è conclusa con una serie di domande cui hanno risposto gli arbitri Daniele Rapisarda e Franco Molinaro, che sono entrati nello specifico grazie anche al prezioso supporto di diversi video e immagini.





L'ATTIVITA' INTERREGIONALE UNO SCAMBIO AL TOP

E' continuato sulla scia dei proficui risultati ottenuti nelle scorse stagioni anche per la stagione 2011-2012, il progetto interregionale, promosso dalla Scuola Arbitri Regionali della Lombardia, in collaborazione con i colleghi del Veneto. Questa esperienza, che è partita nel Novembre 2011 ha coinvolto settimanalmente alcuni arbitri di Ruolo Regionale della Scuola, tutti i proposti al Ruolo Nazionale B che si sono recati in Veneto per dirigere gare di Serie D e C. Analogamente altrettanti colleghi veneti sono stati designati in Lombardia. Con questa attività abbiamo voluto contribuire in maniera sensibile all'arricchimento del



Una delle molte gare dirette degli arbitri della Scuola in Veneto.

bagaglio tecnico dei colleghi regionali, candidati alla promozione nei Ruoli Nazionali, abituandoli al contatto con realtà tecniche e logistiche del tutto diverse da quelle esistenti in ambito locale. Inoltre siamo convinti che queste, come altre iniziative messe in atto dalla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia, contribuiscono a ravvivare lo spirito e l'entusiasmo dei colleghi. Tale progetto è reso possibile grazie alla sensibilità e alla fattiva collaborazione della Commissione Arbitri Regionale del Veneto e del collega FAR Raffaele Sassone, che come noi, condividono gli stessi progetti e seguono le stesse finalità di qualificazione degli arbitri.

RIUNIONE PLAY OFF PER I 40 MIGLIORI FISCHIETTI LOMBARDI

Anche per questa stagione sono stati scelti i quaranta arbitri ai quali è stata affidata la direzione delle gare dei playoff di Serie C maschili e femminili, nonché di tutte le finali di categoria e le finali scudetto. I direttori di gara designati si sono ritrovati lunedì 23 aprile presso la sede del Centro Federale Pavese a Milano per un fondamentale momento di aggiornamento tecnico e formativo. Durante la riunione, dopo il consueto test sulle regole di gioco, è stata come di consueto illustrata la formula dei playoff 2012 con le date di svolgimento di ciascun turno unitamente a quelle delle finali di Coppa Lombardia e delle Finali Scudetto di Serie C.

SCUOLA ARBITRI REGIONALE: RIUNIONE CONSUNTIVA DEL PROGETTO GIOVANI

La stagione volge al termine e, anche per i direttori di gara, inizia il tempo dei bilanci. Si tirano le prime somme, si guarda a ciò che è stato anche per affrontare al meglio le giornate che ancora mancano e i successivi playoff. I primi ad affrontare questo "esame" saranno i direttori di gara del "Progetto Giovani 2011-2012", un programma di crescita portato avanti dalla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia. Dopo sei mesi e ben 105 gare dei campionati di Serie C e D in cui i fischiotti di questo progetto, nelle loro direzioni di gara, sono stati affiancati da "tutor" (colleghi di Ruolo A e B1) è arrivato quindi il momento di verificare il lavoro svolto. Per questo motivo gli arbitri si sono ritrovati lunedì 16 aprile alle 20,30, presso il Centro Federale FIPAV Pavese di Milano. A questo appuntamento erano presenti tutti gli arbitri coinvolti nel progetto e tutti i loro colleghi di Ruolo A e B1 che li hanno "valutati" nelle gare in cui sono stati impegnati. È stato un grande momento di crescita per tutti e, nell'occasione sono state anche analizzate alcune relazioni e ed è stata presentata la classifica di merito finale del progetto.

FEBBRAIO 2012: GLI INCONTRI INTERPROVINCIALI



La Commissione Arbitri Regionale anche per la stagione 2011-2012 ha calato un tris di incontri che si sono svolti su tutto il territorio e hanno coinvolto tutta la platea del settore regionale. Lunedì 30 gennaio, giovedì 2 e giovedì 9 febbraio sono infatti i giorni in cui si sono svolte le tre riunioni degli arbitri e degli osservatori di ruolo regionale. Si è cominciato il 29 gennaio presso la sede dell'Associazione Società Sportive Bustesi di via Ludovico Ariosto 3 a Busto Arsizio per arbitri e osservatori di Como, Lodi, Milano, Pavia e Varese. Si è proseguito il 2 febbraio nella sede del Comitato provinciale di Lecco in via allo Zucco 6 per i direttori di gara e gli osservatori di Monza e Brianza, Lecco e Sondrio e si è quindi concluso il 9 febbraio presso la sede del Comitato Provinciale di Cremona in via Fabio Filzi 35 per i fischiotti e osservatori di Brescia, Cremona e Mantova. Tutti gli appuntamenti sono state le occasioni fondamentali per fare il punto sull'andamento della stagione in corso e, sono state consegnate (ad eccezione degli arbitri del ruolo Top C) le schede di valutazione degli osservatori relative alle gare dirette nel girone di andata dei campionati regionali di serie C e D.



DA PROVINCIALE A REGIONALE: IL CAMMINO DI 27 NUOVI ARBITRI LOMBARDI

Sono diverse le tappe che un arbitro si trova ad affrontare lungo tutta la sua carriera. Certamente una di queste è quella che vede il passaggio dal ruolo provinciale al ruolo regionale. Una tappa fondamentale nel cammino di crescita e di miglioramento che, nella stagione 2011-12 per 27 arbitri provinciali proposti per il ruolo regionale è iniziato domenica 25 marzo 2012. I fischietti si sono ritrovati al Centro Federale Pavesi di via De Lemene 3 a Milano per un incontro che, dopo la presentazione della Commissione Arbitri Regionale, si è trasformato in un momento di verifica teorica della conoscenza delle regole e della casistica mediante appositi test. Prima della correzione, agli arbitri sono state fornite tutte le informazioni necessarie per la loro futura attività a livello regionale. La stagione entra quindi nel momento clou e l'occasione è propizia per gettare uno sguardo al mondo arbitrale lombardo con il Commissario Regionale Marco Cogliati.

Partiamo proprio dalla riunione dei fi schietti proposti al ruolo regionale. Cosa rappresenta per loro e cosa significa per il C.R.?

“Anzitutto possiamo dire che sono ben 27 gli arbitri proposti per il passaggio al ruolo regionale. Per loro è un passaggio fondamentale nella carriera perché rappresenta il primo step per cercare di raggiungere il vertice, cioè la serie A. Per il Comitato Regionale rappresenta un'ulteriore testimo-

modo, si garantisce il ricambio costante senza rinunciare a preziosa esperienza”.

Come si inseriranno i nuovi nel nucleo già rodato?

“Con questi 27 fi schietti nuovi, gli arbitri regionali sono 160. Il processo di integrazione prevede come sempre l'esordio in serie D che sarà fatto nella fase finale del campionato durante la quale i neo-immessi saranno sempre affiancati da tutor, ovvero da arbitri esperti che ne guideranno i primi passi. Poi tutti i neopromossi saranno impegnati per dirigere le gare del Trofeo delle Province 2012”.

160 arbitri, un numero importante che garantisce quantità e qualità...

“Non solo. Avere 160 direttori di gara ci permetterà di gestire ancora meglio le designazioni e di offrire alle nostre società un servizio sempre migliore. In più ci permetterà di organizzare precisi clinic tecnici per i giovani in modo da offrire loro la possibilità di raggiungere il vertice in tempi rapidi, fermo restando che non faremo loro bruciare le tappe”.

Insomma una crescita costante ma graduale...

“Come in ogni cosa, i miglioramenti avvengono gradatamente e nessuno pretende di avere la bacchetta magica. Abbiamo un gruppo già molto valido nel quale innestaremo elementi altrettanto validi e giovani. Diamo loro il tempo giusto per maturare”. Questi 27 fischietti dopo aver arbitrato le loro prime gare in ambito regionale sono arrivati all'ultimo step del percorso che li ha promossi fischietti al ruolo regionale. L'esame finale era rappresentato dalla direzione delle gare del Trofeo delle Province 2012. Il gruppo degli arbitri “lombardi” sarà dunque composto da 160 unità. Questi i 27 neo-immessi: Andrea Eustacchio e



nianza del lavoro capillare svolto sul territorio grazie alla collaborazione dei vari C.P. e al lavoro della Scuola Arbitri Regionale”.

Rispetto all'anno scorso “salgono” due arbitri in più. Pochi o tanti?

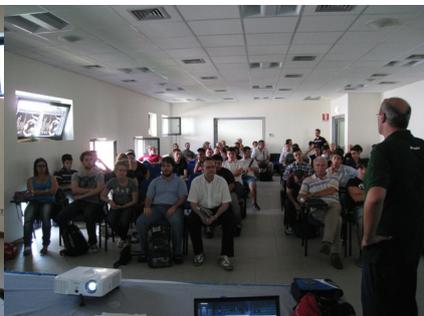
“Direi tanti. Ma è positivo soprattutto il fatto che, con una base sempre più in diffi coltà nel reclutamento, il trend delle promozioni sia in aumento e che siano tutti direttori di gara molto giovani. Cosa che in più abbassa l'età media del gruppo e questo è un altro dato significativo. Si sta migliorando il mix tra giovani ed esperti e, in tal

Luigi Guido Cerami di Bergamo; Luca Biasin di Brescia; Federica Balerini, Matteo Casartelli, Alfi o Colzani e Renato Mamprin di Como; Lisa Repellini di Cremona; Stefano Lanfranchi di Lecco; Christian Andriello di Monza e Brianza; Filippo Ferrari e Niccolò Simone di Mantova; Davide Carina, Eleonora Colziu, Francesco Esposito, Alessia Rosa Mariosa, Matteo Micocci, Sergio Parisi, Massimo Pincelli e Daniele Premoli di Milano; Alessandra Dallara e Margherita Nobile di Pavia; Saverio Fagiani e Giuseppe Muci di Sondrio; Paolo Mirata e Rosario Tomasello di Varese.



L'INCONTRO FINALE DELLA SCUOLA ARBITRI REGIONALE MILANO 17 GIUGNO 2012

Domenica 17 giugno si è svolta al Centro Federale Fipav Pavesi la riunione consuntiva della stagione 2012-2013. Convocati tutti gli arbitri e osservatori lombardi di ogni ordine e grado inseriti nella scuola. Ospiti dell'appuntamento Benito Montesi (responsabile dell'area tecnica ufficiali di gara) e Massimo Curti (componente della Commissione Nazionale Osservatori). La giornata è stata suddivisa in una parte pratica e una teorica su tecnica arbitrale e valutazione dei tocchi di palla. Gli osservatori hanno esaminato e approfondito i problemi derivan-



ti dalla sperimentazione del nuovo modulo per la relazione sugli arbitri. Interessante è stato l'intervento dei direttori di gara di serie A Armando Simbari (MI) e Graziano Gelati (MN) che, insieme ai fischietti di B2, hanno parlato della gestione di partite di alto livello. Nel

pomeriggio gli arbitri di B2 e gli osservatori si sono confrontati sul colloquio di fine gara e sulle dinamiche che si instaurano all'interno dello spogliatoio. Il responsabile della Scuola Arbitri Regionale Francesco Molinaro ha dato appuntamento ad ottobre per l'inizio della nuova stagione.

UNA STAGIONE DI SUCCESSI!

Come le stagioni precedenti anche quella conclusa si è rivelata ricca di successi per i fischietti partecipanti alla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia. Incominciando dalle serie nazionali sono stati molti gli arbitri della scuola che hanno partecipato ai play-off promozione e alle finali nazionali. Ricordiamo solo per questioni di spazio solamente quelli che hanno diretto le finali di categoria e fra questi c'è l'arbitro **Paolo Scotti (CR)** che ha partecipato alle Finali Nazionali Under 16 femminili di Lucrezia di Cartoceta nelle Marche. Mentre sono ben 4 gli arbitri che hanno diretto le Finali Nazionali Under 14: **Michele Marconi (PV)** e **Gessica Mamprin (CO)** erano in Liguria per le finali femminili, mentre **Marco Artina (PV)** e **Valerio Rusconi (LC)** sono stati in Puglia per le finali maschili. Il Trofeo delle Regioni continua a regalare soddisfazioni anche agli arbitri. La manifestazione di Abano Terme, durante la quale sono stati valutati dalla Commissione Nazionale UG di Serie B2" e hanno diretto le gare del TdR, è stata infatti l'esame finale per il passaggio al "Ruolo Nazionale B2" con la "vittoria" di cinque direttori di gara lombardi: **Luca Barozzi (LC)**, **Valentina Berton (PV)**, **Michele Buonaccino (MI)**, **Stefano Nava (MB)** e **Maristella Tiziani**

(**VA**), da settembre inizieranno il loro cammino dirigendo le gare di Coppa Italia e successivamente quelle di campionato in serie B2. Ai cinque fischietti lombardi, oltre alle congratulazioni per la promozione, va il caloroso "in bocca al lupo" per questa nuova fase della loro carriera.

In serie B è stato promosso dal ruolo B2 al ruolo B1 **Alessio Fini (MI)**.

Infine la promozione al ruolo di Osservatore Nazionale di **Giasone Girola (MN)**.

In campo regionale molte sono state le soddisfazioni offerte dai giovani arbitri inseriti nel modulo regionale della Scuola. Non solo hanno diretto le finali di categoria regionali giovani ma si sono distinti arbitrando i play off regionali per la promozione in B2.

Particolare soddisfazione per due "baby fenomeni" Chiara Maffia 20 anni e Foppoli Lorenzo 17, entrambi del Comitato Provinciale di Sondrio.

**E LA STAGIONE
 2012/2013
 INIZIA COSÌ**



**FRANCO MOLINARO
 E' DIVENTATO
 DOCENTE
 NAZIONALE**





ATTIVITA' STAO-S.A.R. DAL 2004

- | | | |
|-----------|--|--|
| 2004/05 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri Nazionali, Regionali e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunione Metà Stagione "Osservatori"; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri; - Arbitri 4 Test; Osservatori 2 Test; - Trofeo delle Province. |
| 2005/06 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C", "I Livello"; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Nazionali" e "Osservatori"; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri; - Corso Docenti Regionali; Riunione Playoff; - Arbitri 7 Test; Osservatori 2 Test; Trofeo delle Province. |
| 2006/2007 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori e Docenti Regionali; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunioni interprovinciali: 3 incontri; - Riunione Neo Immessi: 2 incontri; - Riunione Playoff; Riunione Docenti Regionali; | <ul style="list-style-type: none"> - SAR Arbitri Nazionali: 3 incontri; - SAR Arbitri Regionali: 3 incontri; - SAR Arbitri provinciali: 3 incontri; - SAR Osservatori: 1 incontro; - Trofeo delle Province Lodi. |
| 2007/2008 | <ul style="list-style-type: none"> - Angolo Terme: raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - 1^ Conferenza FAP; - SAR Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale I 2007-2008; - 1°, 2° e 3° Incontro Docenti Delegati; - SAR Modulo Regionale e Provinciale 2° incontro; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali; - Riunione Eccellenza (Mattino); Riunione Top C (Pomeriggio); | <ul style="list-style-type: none"> - SAR Modulo Osservatori; - Riunione neo-immessi Regionali e 2^ Conferenza FAP; - SAR 2° Incontro Modulo Nazionale; - 3° Incontro Moduli Regionale e Provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Trofeo delle Province Lecco. |
| 2008/2009 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - Incontro straordinario Arbitri, Osservatori, Docenti (incontro sulle nuove regole di gioco); - SAR 1° incontro MOD. Nazionale, Regionale e Provinciale; - 1° Conferenza FAP; - Incontro arbitri e CAN B; - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali; - SAR Modulo Osservatori; 2° Conferenza FAP; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione neo-immessi Regionali (Mattino); - Riunione Eccellenza (Pomeriggio); Riunione Top "C"; - Torneo Internazionale di Pasqua; - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Progetto <u>Lombardia/Veneto</u>: scambio di arbitri "Top C"; - Riunione neo-immessi Regionali (2° incontro); - Trofeo delle Province Milano. |
| 2009/2010 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno d'inizio stagione Arbitri-Osservatori - SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale - Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C" - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione Top "C" e Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali - Corso Docenti e Osservatori Regionali - Corso Arbitri Beach Volley a Lecco | <ul style="list-style-type: none"> - 2^ Conferenza FAP; Riunione neo-immessi Regionali - Riunione Eccellenza - Torneo Internazionale di Pasqua - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione pre-play off regionali - SAR Modulo Osservatori e 2° incontro Modulo nazionale - Trofeo delle Province Vallecarnonica |
| 2010/2011 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno d'inizio stagione Arbitri-Osservatori - SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale - Conferenza FAR e FAP del Nord Italia - Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C" - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione Top "C" e Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali - 2^ Conferenza FAP; Riunione neo-immessi Regionali | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Eccellenza e Osservatori - Torneo Internazionale di Pasqua - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione pre-play off regionali - Convegno di Vigevano - Trofeo delle Province |
| 2011/2012 | <ul style="list-style-type: none"> - 11 settembre 2011 - 6 novembre 2011 - 19-20 novembre 2011 - 30 novembre 2011 - dicembre 2011 - aprile 2012 - 5 febbraio 2012 - gennaio/febbraio 2012 - 10 marzo 2012 - 25 marzo 2012 - 8-9 aprile 2012 - 16 aprile 2012 - 23 aprile 2012 - 9-10 giugno 2012 - 17 giugno 2012 | <p>Milano Centro Pavesi: Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori</p> <p>Milano Centro Pavesi: SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale</p> <p>Chianciano: conferenza Nazionale dei Commissari Provinciali e Regionali d'Italia</p> <p>Conferenza Commissari Provinciali della Lombardia</p> <p>Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C"</p> <p>2° incontro SAR moduli regionale e provinciale e SAR osservatori</p> <p>Riunione Top "C" e incontri Interprovinciali Arbitri Regionali</p> <p>Convegno del Consorzio Vero Volley e Scuola Arbitri Regionale</p> <p>Riunione neo-immessi Regionali</p> <p>Torneo Internazionale di Pasqua e 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale</p> <p>Riunione finale Progetto Giovani</p> <p>Riunione pre-play off regionali</p> <p>Trofeo delle Province Sondrio</p> <p>Milano Centro Pavesi: SAR 4° incontro finale Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale</p> |